

La droga coltivata tra i vigneti. Blitz nei campi, un arresto

SAN GIUSEPPE JATO. Sequestrata una piantagione di marijuana in un appezzamento di terreno tra Monreale e San Giuseppe Jato. A scoprire mille piante tra i vigneti sono stati nei giorni scorsi i finanzieri del reparto operativo aeronavale insieme ai colleghi del 2° nucleo operativo metropolitano del capoluogo. «Nel corso di una missione di volo di ricognizione sulle campagne di Monreale- fanno sapere le Fiamme gialle -, un equipaggio della sezione aerea ha individuato e fotografato un vasto appezzamento di terreno coltivato con quella che presumibilmente poteva essere canapa indiana illegale». Di qui il blitz dei militari in auto a cui erano state, nel frattempo, inviate le coordinate Gps. Durante il controllo è stato così scoperto un trentenne che stava irrigando la piantagione. Nel casolare attiguo sono stati ritrovati inoltre 12 sacchi di plastica contenenti 6 chili infiorescenze di marijuana, presumibilmente pronti per essere venduti. Trovato anche denaro in contanti per complessivi 8 mila e 720 euro. L'uomo, segnalato in passato per possesso di droga ad uso personale, avrebbe raccontato ai militari che si trattava di una piantagione legale per produrre marijuana light destinata ai cosmetici. Una tesi non supportata però né da fatture di acquisto né da registri di carico e scarico dei semi. Di qui l'arresto per coltivazione di sostanze stupefacenti. Sotto sequestro sono inoltre finiti circa 65 chili di marijuana.

E non è la prima volta che nel territorio della valle del fiume Jato vengono scoperte coltivazioni di droga.

Lo scorso anno a luglio, sempre nelle campagne di San Giuseppe Jato, furono invece i carabinieri della compagnia di Corleone a scoprire una piantagione di cannabis di 130 piante, il cui peso ammontava a quasi 700 chilogrammi. Nei guai finì un'intera famiglia: padre, madre, figlio, figlia e genero, che avevano avviato la piantagione nel terreno attiguo alla loro abitazione di contrada Mortilli. Scattarono così tre arresti e due denunce per coltivazione di droga. Lo stesso mese a San Cipirello i carabinieri della locale stazione trovarono quattro piante di cannabis e quasi 150 grammi di marijuana nell'appartamento di un trentunenne, che venne arrestato.

A settembre invece, nella vicina Partinico, i finanzieri, dopo una serie di appostamenti, trovarono 7 piante di marijuana su un'area di circa 100 metri quadrati vicino il santuario della Madonna del Ponte. In una zona che veniva irrigata dal fiume. 11 volume di affari illegali, interrotto dalle forze dell'ordine, venne stimato in oltre 100 mila euro.

Leandro Salvia